

Progetto pilota *scarpate fiorite* mostra primi risultati

Il Consorzio di Bonifica Monte-Salorno quest'anno ha avviato un progetto pilota di rinverdimento lungo alcuni canali di bonifica

In primavera di ogni anno il Consorzio di Bonifica con sede a Egna ripristina le scarpate lungo i canali di bonifica all'interno del proprio comprensorio tra Caldaro e Salorno.

Questi corpi idrici creati artificialmente ormai quasi 250 anni fa per bonificare il fondo valle in Bassa Atesina, nel frattempo, sono diventati anche habitat importante per molte specie acquatiche ma anche uccelli migratori. La funzione primaria di scolo delle acque superficiali rimane però essenziale, sottolinea il presidente dell'ente Paul Nicolodi.

Quest'anno gli operai del Consorzio dopo il consueto ripristino delle scarpate hanno seminato un miscuglio di sementi lungo alcuni tratti di canali nei comuni di Termeno, Egna e Salorno per sostenere le api anche in queste settimane, dove in fondo valle la fioritura ormai è passata.



Si tratta di un miscuglio di semi di trifoglio come quello alessandrino, trifoglio risupinato e incarnato nonché lupinella e senape gialla.

In questi giorni fioriscono le prime piante di senape gialla. Nelle prossime settimane la fioritura dovrebbe proseguire con le altre specie.

Il presidente in questi giorni ha effettuato dei sopralluoghi anche presso le scarpate fiorite.



Riguardo all'attività di bonifica quest'anno la situazione, in particolare in primavera, è stata più tranquilla del solito. Il mese di aprile è stato particolarmente freddo il che ha rallentato lo scioglimento delle nevi e conseguentemente il livello dell'Adige è rimasto piuttosto basso. Questo ha permesso di far defluire le acque dei canali nella maggior parte del periodo per sola gravità.

Infatti le idrovore posizionate lungo l'Adige vengono azionate in modo automatico secondo uno specifico schema di funzionamento elaborato in sede di progettazione, sottolinea il presidente del Consorzio, e cioè quando il livello dell'Adige non permette più un deflusso naturale dell'acqua sufficiente.

D'altronde quest'anno, finora, non ci sono stati neanche particolari eventi meteorologici tali da dover azionare in anticipo le pompe per attenuare eventuali picchi di piena.

giugno 2021